

Il salvaprecari sarà a domanda

AZIENDA SCUOLA

Di Carlo Forte

ItaliaOggi anticipa le novità di un decreto di prossima emanazione sugli elenchi prioritari

Nessun rinnovo automatico, servirà ogni anno l'istanza del prof



Gli elenchi prioritari del decreto salvaprecari non saranno rinnovati automaticamente di anno in anno. E dunque, dal 1° settembre prossimo, per continuare a vedersi attribuire dai presidi la precedenza nelle supplenze, gli interessati dovranno presentare nuovamente la domanda. I requisiti di accesso agli elenchi però rimarranno immutati. E cioè: l'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie a esaurimento, per i docenti, e l'inclusione nelle permanenti o nelle graduatorie a esaurimento per il personale Ata. E in più, l'aver prestato almeno 180 giorni di servizio nella stessa istituzione scolastica. Sono queste le novità più importanti contenute in una bozza di decreto che il ministero dell'istruzione è in procinto di emanare per regolare la

materia e che ItaliaOggi ha avuto modo di leggere. La data ipotizzata dall'amministrazione per la presentazione delle domande è il 15 settembre prossimo.

I destinatari

Possono presentare la domanda di inclusione negli elenchi prioritari i docenti e i non docenti inclusi a pieno titolo nelle graduatorie a esaurimento e permanenti che siano in grado di vantare almeno 180 giorni di servizio nella stessa scuola nell'anno scolastico 2008/2009. Più precisamente, gli interessati devono avere conseguito, nell'anno scolastico 2008/2009, un contratto di lavoro a tempo determinato di durata annuale o sino al termine delle attività didattiche o, attraverso le graduatorie d'istituto, una supplenza di almeno 180 giorni in un'unica istituzione scolastica. Anche tramite proroghe o conferme contrattuali, per le classi di concorso, posti o profili professionali relativi alle graduatorie. E in più devono essersi trovati, a prescindere da qualsiasi situazione lavorativa verificatasi nell'anno scolastico 2009/2010, nella condizione di non poter ottenere, per l'anno scolastico 2010/2011 un contratto di supplenza per una delle suddette tipologie, per carenza di posti disponibili o di averlo ottenuto per un numero di ore inferiore a quello di cattedra o posto in assenza di disponibilità di cattedre o posti interi.

La richiesta

L'istanza va presentata all'ufficio scolastico provinciale dove l'interessato risulta incluso in graduatoria a esaurimento o permanente. Oppure, in alternativa, all'ufficio scolastico provinciale dove il richiedente risulta inserito nelle graduatorie di circolo o di istituto, se diverso da quello della graduatoria a esaurimento o permanente. Per esempio, se un docente è in graduatoria a esaurimento nella provincia di Bologna, ma ha presentato domanda per essere incluso nelle graduatorie di istituto di Pescara, ha l'obbligo di presentare la domanda di inserimento negli elenchi prioritari presso l'ufficio scolastico provinciale di Pescara. L'amministrazione ha chiarito, inoltre, che per mantenere il diritto al completamento, se l'interessato ha già ottenuto una supplenza su spezzone, è necessario che presenti la domanda all'ufficio scolastico della provincia in cui è compreso il comune dove ha sede la scuola, il cui organico comprende lo spezzone di titolarità. Il termine previsto per la presentazione delle domande, salvo differimenti dell'ultima ora, è previsto per il 15 settembre prossimo.

Le liste

Il personale interessato alla presentazione della domanda sarà inserito negli elenchi prioritari divisi per tipologia di posto, classe di concorso o profilo professionale, ordinati secondo la posizione di fascia, i punteggi e le eventuali precedenzae possedute dai docenti nella graduatoria ad esaurimento di appartenenza ovvero, dal personale Ata, nelle graduatorie permanenti e in subordine in quelle ad esaurimento. Qualora l'interessato abbia chiesto di essere incluso negli elenchi prioritari in una delle province opzionali aggiuntive, ai fini del completamento orario la sua posizione rimarrà comunque subordinata rispetto agli aspiranti, beneficiari delle disposizioni di precedenza, inclusi nella graduatoria ad esaurimento di appartenenza di tale provincia, a meno che la provincia non coincida con quella in cui è inserito nelle graduatorie di circolo o di istituto.